

Vado, piattaforma: sì a modifiche regolamento per consultazione

2007-10-25 13:41:37



Carlo Giacobbe

Vado Ligure. Il consiglio comunale di Vado Ligure ha approvato ieri all'unanimità le modifiche al proprio regolamento, tra cui quelle che consentiranno di promuovere la consultazione dei cittadini, tramite la formulazione di questionari, sull'accordo di programma per la realizzazione della piattaforma container di Maersk e la riqualificazione del waterfront. Un altro punto a favore del sindaco Giacobbe che ha già incassato dalla Port Authority Savonese, con la mediazione dell'assessore provinciale Peluffo, l'ok sulle modifiche tecniche richieste su dimensioni (210 mila mq di superficie), viabilità, messa in sicurezza del Teiro e collegamenti "leggeri" per l'entrata e l'uscita delle merci. Un accordo di programma che sembra ora più vicino e su cui dovranno esprimersi prima il consiglio comunale e poi i cittadini vadesi.

"C'è stato chi ha chiesto il referendum. Non era possibile e non lo consideravo giusto perché avrebbe deresponsabilizzato il consiglio comunale e avrebbe chiamato ad esprimersi in modo semplicistico, e prevalentemente emotivo, su una questione complessa - ha dichiarato il sindaco di Vado Ligure Carlo Giacobbe -. Viceversa sono convinto che una consultazione ampia, basata sulla conoscenza dei progetti e delle loro conseguenze, in cui i cittadini si esprimano in modo ragionato e motivato, sia non solo un atto doveroso, ma una scelta giusta, che stabilisce un ponte tra cittadini e istituzioni, che unisce partecipazione e valorizzazione del ruolo e delle responsabilità degli amministratori. Si tratta ora di definire l'accordo di programma, con le modifiche e i contenuti che abbiamo proposto. Su questo si esprimerà il consiglio comunale che, contestualmente, promuoverà e programmerà la consultazione. Devo dire che in questa vicenda", ha proseguito il Sindaco, "al di là delle convinzioni sul merito, mi sono preoccupato della tutela di un clima di confronto serio, non lacerante, proprio delle grandi tradizioni democratiche di Vado. Penso che finora questo abbia dato risultati, nei rapporti con le forze politiche e con i cittadini".

E poi una stoccata: "Voglio segnalare un fatto, che considero non confacente con questo clima. Vado Vuole Vivere ha raccolto, dice 2000 firme contro la piattaforma. Non ho ragione di dubitarne, ma so che quelle firme erano rivolte al sindaco. Ad oggi non mi sono state consegnate. Non penso che sia corretto in primo luogo nei confronti dei cittadini che hanno firmato. Dopo la mia segnalazione in Consiglio Comunale la consigliera Guelfi ha annunciato che saranno consegnate. Ne prendo atto", ha concluso Giacobbe, "ma continuo a pensare che questo denoti non la volontà di far partecipare i cittadini, ma di fare propaganda, facendo leva su argomenti strumentali e su paure immotivate".